

TUTTI A CASA | Il rischio infettivo ferma le lezioni in molti Comuni. La Regione decide oggi lo slittamento della chiusura dell'anno scolastico

Niente scuola per 100mila studenti



Stop a Torre Annunziata, San Giorgio, Quarto, Boscoreale, Boscotrecase, Sant'Anastasia, Casalnuovo

GIANMARIA ROBERTI

NAPOLI. Niente scuola per circa centomila studenti della provincia di Napoli. Le attività scolastiche, infatti, sono sospese in una sessantina di istituti sparsi in più comuni tra cui Torre Annunziata, San Giorgio a Cremano, Boscoreale, Quarto, Sant'Anastasia e Casalnuovo, Boscotrecase. L'assessore regionale all'Istruzione della Campania, Corrado Gabriele, ha convocato ieri una riunione «per accelerare la riapertura delle scuole nei Comuni vessati dall'emergenza rifiuti». Lo stesso Gabriele intende varare una «modifica del calendario scolastico, per consentire agli studenti di recuperare i giorni persi». Alla riunione, convocata presso gli uffici della giunta al Centro direzionale, c'erano l'assessore regionale alla Sanità, Angelo Montemarano, il vice commissario all'emergenza rifiuti, generale Franco Giannini, il dirigente scolastico regionale Alberto Bottino, un rappresentante della Prefettura di Napoli e i sindaci dei Comuni di Afragola, Cercola, Boscoreale, Torre Annunziata, San Giorgio a Cremano, Sant'Anastasia, Quarto, Melito. «Sto monitorando continuamente la situazione - ha detto Gabriele - attraverso il contatto diretto con gli istituti scolastici impossibilitati a funzionare. Siamo in una fase cruciale, in cui tutte le istituzioni devono collaborare in sinergia per giungere nel più breve tempo possibile alla riapertura delle scuole». Il direttore regionale scolastico, Alberto Bottino, ha intanto inviato una richiesta di incontro al commissario di governo per l'emergenza rifiuti in Campania, il prefetto Gianni De Gennaro, ed all'assessorato regionale alla sanità. «Ho chiesto - ha detto Bottino - un incontro urgente per fare in modo di concertare una serie di interventi per consen-

tire che le scuole possano riaprire». Oggi riunione della giunta regionale che deciderà lo slittamento della chiusura dell'anno scolastico. E il Commissariato di Governo dovrebbe comunicare l'aumento dei tonnellaggi di conferimento per i Comuni in crisi. Una nuova chiusura delle scuole è stata decisa a Quarto, a partire da oggi. A sorpresa, il sindaco, Sauro Secone, ha disposto la chiusura di tutti gli istituti scolastici presenti sul territorio: «Ci sono ancora troppi cumuli di spazzatura nei pressi delle scuole», dice il primo cittadino. Così dopo un solo giorno di lezione gli studenti di Quarto già da oggi troveranno nuovamente chiusi i cancelli degli istituti scolastici. Sabato scorso il primo cittadino aveva disposto la riapertura delle scuole, e infatti ieri mattina le lezioni si sono svolte regolarmente. Poi alla luce di una valutazione congiunta con l'Asl Napoli 2 il nuovo stop, a partire da oggi. Analogo provvedimento di chiusura delle scuole è stato annunciato dal sindaco di Boscotrecase, Nunzio Manzo, per scongiurare rischi alla salute degli studenti. E la sospensione delle attività scolastiche è stata decisa pure dalla Commissione straordinaria del Comune di Afragola. La decisione è stata assunta alla luce del parere trasmesso dall'Azienda sanitaria locale nel quale è evidenziata la possibilità, a causa dei cumuli d'inquinamento che hanno invaso il territorio comunale, dell'insorgenza di malattie infettive.

Scuole aperte ieri, viceversa, a Cercola e Pollena Trocchia, due comuni della zona vesuviana coinvolti nell'emergenza rifiuti, dove gli amministratori locali hanno tenuto a casa gli studenti la scorsa settimana per tre giorni. In classe, però, si notano numerosi banchi vuoti. Infatti molti genitori hanno preferito tenere i figli a casa facendo disertare le lezioni. «Chissà se Prodi e Fioroni sanno che centomila studenti dell'hinterland napoletano sono ancora a casa per i cumuli di rifiuti che assediano gli istituti. Dopo gli annunci dell'Epifania nessun atto concreto da parte di questo Governo, soltanto proclami. Se si arriva a tarpare le ali ai giovani, allora siamo proprio alla frutta». Lo ha dichiarato il presidente della Commissione speciale regionale di controllo sulle Politiche giovanili, il consigliere regionale di Forza Italia Ermanno Russo. «Quanto si sta verificando a Torre Annunziata, San Giorgio a Cremano, Boscoreale, Quarto, Sant'Anastasia e Casalnuovo è assurdo. Le scuole restano chiuse - ha evidenziato Russo -, nonostante gli impegni assunti pubblicamente dall'Esecutivo, che oltre una settimana fa aveva assicurato il regolare svolgimento delle lezioni a Napoli e nella sua provincia. Gli istituti dell'hinterland invece sono ancora off limits. Ciò dimostra chiaramente come questo Governo voglia affronta-

re l'emergenza soltanto sui giornali e nelle televisioni».



San Giorgio allo stremo. Così si presentava ieri la cittadina vesuviana, dove il sindaco ha chiuso le scuole